

# ChiquitaViews

Gli approfondimenti di Chiquita Italia



n.2/2008

## Rainforest Alliance e Chiquita: dal 1992 insieme per un'agricoltura responsabile



Negli anni '80, la produzione estensiva di banane si andava sempre più diffondendo in America Latina con effetti devastanti per l'ambiente naturale. Ampie zone di foresta pluviale venivano sacrificate per far posto alle piantagioni dove spesso i pesticidi venivano utilizzati senza le dovute precauzioni e il rispetto dell'uomo e del suo lavoro non erano tra le priorità.

Nel 1990 Rainforest Alliance organizzò i primi gruppi di studio per identificare quell'insieme di criteri che, applicati al processo produttivo delle banane, avrebbero portato ad un sostanziale miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per i braccianti nelle piantagioni e ad una rinnovata e maggiore attenzione per la fragilità degli ecosistemi tropicali. **Al progetto venne attribuito il nome di Better Banana Project (BBP) e solo in seguito, divenne semplicemente il programma di Certificazione Rainforest Alliance.**

In questi gruppi multidisciplinari confluirono agronomi e biologi, agricoltori e rappresentanti di ONG per i diritti umani, delle amministrazioni locali e dei grandi produttori. **Chiquita nel 1992, fu la prima multinazionale ad aderire al progetto** avviando in Costa Rica un programma di sperimentazione del protocollo di Rainforest Alliance e contribuendo significativamente all'identificazione delle aree di ulteriore miglioramento per lo standard.

Si trattò di una vera rivoluzione. Ogni singolo momento dell'operatività fu approcciato in modo radicalmente diverso e per tutte le persone coinvolte a partire dai lavoratori nelle piantagioni, furono organizzati corsi di formazione e sensibilizzazione. Furono stanziati significativi investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture esistenti e la costruzione delle nuove. Nel 1994, due tra le più estese divisioni produttive di Chiquita in questo paese, ricevettero la certificazione e contestualmente, **l'azienda si impegnò pubblicamente per estenderla a tutte le 115 divisioni di proprietà in America Latina. Un risultato pienamente raggiunto per la prima volta nel corso del 2000** e che si consolida ogni anno attraverso il superamento delle ispezioni a sorpresa e dei controlli periodici di conformità necessari per il rinnovo della certificazione.

## sommario

La certificazione di Rainforest Alliance: strumento volontario per la sostenibilità.

Rainforest Alliance

Le 10 regole dello standard



## RAINFORREST ALLIANCE

■ E' L'ONG STATUNITENSE CHE HA FATTO SUA LA MISSIONE DI PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI COSÌ COME GLI ESSERI UMANI E LE SPECIE ANIMALI E VEGETALI CHE DA ESSI DIPENDONO, CONTRIBUENDO SIGNIFICATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DEI FRAGILI ECOSISTEMI TROPICALI E ALLA DIFFUSIONE DI MEZZI DI SUSSISTENZA SOSTENIBILI ATTRAVERSO LA TRASFORMAZIONE DELLE PRATICHE AGRICOLE E COMMERCIALI E LA PROMOZIONE DI UN COMPORTAMENTO PIÙ CRITICO DA PARTE DEI CONSUMATORI.

RAINFORREST ALLIANCE COORDINA IL SAN (SUSTAINABLE AGRICULTURE NETWORK) IL QUALE FUNGE DA ENTE DI ACCREDITAMENTO DELLE NOVE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE APPARTENENTI ALLA RETE E CHE CERTIFICANO IN 12 PAESI TROPICALI, SULLA BASE DI PARAMETRI COMUNI, I COLTIVATORI DI BANANE E CAFFÈ, DI FELCI E FIORI RECISI, DI AGRUMI E CACAO.

OLTRE A QUESTA ATTIVITÀ NEL CAMPO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE, RAINFORREST ALLIANCE PROMUOVE E VIGILA DA MOLTI ANNI SUL CORRETTO SFRUTTAMENTO DELLE FORESTE TROPICALI E NEL 2003, IN COLLABORAZIONE CON L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL TURISMO, LA SOCIETÀ INTERNAZIONALE PER L'ECOTURISMO (INTERNATIONAL ECO TOURISM SOCIETY, IES) E IL PROGRAMMA DELLE NAZIONI UNITE PER L'AMBIENTE (UNEP), HA DEFINITO ANCHE UNO STANDARD DI CERTIFICAZIONE PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AMERICHE (SUSTAINABLE TOURISM CERTIFICATION NETWORK OF THE AMERICAS).

## La certificazione RA: strumento volontario per la sostenibilità

■ Di fronte alla forte spinta demografica che minaccia gli ecosistemi dell'intero pianeta, la certificazione ambientale è da considerarsi uno degli strumenti indispensabili per stimolare i processi di cambiamento. Intesa come mezzo e non fine, offre un metodo efficace per garantire la gestione a lungo termine delle risorse naturali e fornisce ad agricoltori ed imprese un orientamento su come produrre beni e fornire servizi seguendo pratiche che riducono al minimo l'impatto negativo delle loro attività sulle collettività locali e sull'ambiente naturale. Le linee guida di Rainforest Alliance aiutano le imprese ad individuare metodologie concrete per operare in modo sostenibile e rappresentano un valido strumento per la misurazione dei progressi e il monitoraggio degli effetti sull'uomo e sull'ambiente. Sono concepite per assicurare il cambiamento ma al contempo ga-

rantiscono la flessibilità indispensabile per essere adattate alle diverse realtà climatiche ed esigenze produttive, consentendo di mantenere il passo con il progresso tecnologico e con il mutare delle circostanze.

Alla luce della crescente attenzione accordata alla responsabilità d'impresa e tenuto conto delle esigenze di trasparenza espresse dai consumatori, la certificazione fornisce quindi una soluzione in linea con il mercato, garantisce la sostenibilità dei sistemi produttivi e assicura ai lavoratori coinvolti, una congrua retribuzione e condizioni di vita e di lavoro sicure. Per i produttori, un ulteriore vantaggio è rappresentato dall'effetto volano sui livelli di efficienza che il processo di certificazione garantisce e sulla possibilità di conquistare il riconoscimento del proprio impegno da parte dell'opinione pubblica.

## Le 10 regole dello standard

■ Dagli esperti di Rainforest Alliance Chiquita ha imparato le 10 regole d'oro che le hanno consentito di ricevere il segno della loro approvazione per i risultati ottenuti nel miglioramento delle pratiche agricole e nel 2000, la certificazione del 100% delle divisioni produttive di proprietà in America Latina.

Il protocollo ambientale di Rainforest Alliance è particolarmente rigido e uno dei più stringenti e verificabili tra quelli adottati a livello internazionale. I principi che lo costituiscono e sui quali si basa l'insieme di regole alle quali i col-

tivatori devono attenersi sono:

### 1. Sistema di Gestione Sociale e Ambientale

La gestione di tutte le attività è pianificata nei più minimi dettagli e i risultati sono monitorati continuamente e misurati sulla base degli indicatori dello standard.

In ognuna delle divisioni è stata istituita la figura del manager responsabile dell'implementazione e della conformità di tutte le procedure con gli standard adottati: Rainforest Alliance, Sa8000 e Global Gap.





*A sinistra: eliminazione di una piantagione di banane, nel 2004, per far posto ad un corridoio biologico realizzato e fotografato nel 2007 (foto a destra)*

## 2. Conservazione dell'eco sistema

La promozione di programmi di conservazione e recupero di eco sistemi all'interno e nelle adiacenze delle piantagioni.

Qualsiasi intervento di deforestazione è assolutamente proibito e più di 800.000 alberi sono stati piantati per separare le aree adibite a piantagioni dalle zone residenziali e creare i corridoi biologici che consentono agli animali selvatici di incontrarsi e riprodursi.

## 3. Tutela della fauna e della flora

La realizzazione di iniziative concrete per la protezione della biodiversità in modo particolare delle specie in pericolo di estinzione e dei loro habitat.

Sono stati finanziati progetti di ricerca e recupero delle specie in pericolo di estinzione in collaborazione con l'Organizzazione per gli Studi Tropicali e altri gruppi ambientalisti. Nel 2003 insieme a Migros, si è dato vita in Costa Rica al Rifugio Faunistico Privato di Nogat, successivamente integrato nel Chiquita Nature & Community Project.

## 4. Conservazione delle risorse idriche

La garanzia di controllo delle contaminazioni delle falde acquifere e la protezione delle rive dei canali di scolo e purificazione attraverso la creazione di barriere vegetali.

Nuovi impianti di irrigazione e riciclo hanno consentito di ridurre fino all'80% il consumo di acqua. Laboratori indipendenti effettuano periodicamente analisi per rilevare eventuali contaminazioni nelle falde.

## 5. Trattamento equo e buone condizioni di lavoro

Il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e delle loro famiglie deve essere garantito da salari equi e infrastrutture e servizi adeguati.

Gli stipendi che percepiscono i lavoratori agricoli nelle

piantagioni di Chiquita superano mediamente del 65% quelli di altri nello stesso settore. Molti di loro, grazie ad un programma di finanziamento in parte sostenuto da Chiquita, sono entrati in possesso della loro abitazione. Nel 2001 è stato siglato presso l'ILO di Ginevra l'accordo quadro con IUF e Colsiba che garantisce il rispetto delle Convenzioni ILO in materia di diritti umani e di lavoro in qualsiasi luogo del mondo Chiquita sia presente con un'attività produttiva.

## 6. Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La sicurezza e la salute dei lavoratori devono essere garantite in ogni fase dell'operatività anche attraverso programmi di training.

Tutti i nostri dipendenti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento sul corretto utilizzo delle attrezzature di protezione e dei fitofarmaci. Gli incidenti sul lavoro sono diminuiti sensibilmente da quando le piantagioni sono certificate. Esperti della sicurezza sul lavoro sono a disposizione per sensibilizzare sull'importanza dell'uso delle attrezzature di protezione.

## 7. Rapporti con le comunità

L'insediamento delle attività produttive all'interno delle comunità deve risultare di beneficio per le comunità stesse.

In tutte le divisioni produttive sono stati avviati progetti dei quali beneficiano le comunità locali come i centri di accoglienza diurni per i bambini dei lavoratori, i consultori per la prevenzione delle malattie, i programmi di sostegno alle piccole imprese ed i corsi di educazione ambientale.

## 8. Lotta integrata agli insetti nocivi e utilizzo responsabile dei pesticidi

L'implementazione di un rigido sistema di controllo e gestione dei trattamenti agro-chimici necessari e riduzione al minimo delle quantità di sostanze attive utiliz-

*In basso: programma di studio e reintroduzione delle scimmie urlatrici nella foresta di Nogat in Costa Rica - Chiquita Nature & Community Project.*



prosegue da pag. 3



In alto: magazzino di stoccaggio dei prodotti chimici in Honduras, prima e dopo la certificazione

A destra: Spazio riservato alla raccolta e al riciclaggio dei rifiuti. In basso, alcune immagini dello stand Chiquita al Festival della Scienza di Genova

zate per combattere le malattie delle piante.

L'uso dei pesticidi si è ridotto drasticamente, i diserbanti sono stati quasi completamente eliminati e sostituiti da particolari erbe tappezzanti. I prodotti utilizzati sono i meno tossici in commercio e vengono maneggiati unicamente da personale formato ed esperto. Il sistema di stoccaggio prevede l'utilizzo di aree apposite e non accessibili se non agli incaricati. In tutti gli stabilimenti sono presenti spogliatoi e docce che vengono utilizzate una volta terminato il lavoro. E' stato finanziato un programma di ricerca in collaborazione con l'Università del Costa Rica per la messa a punto di prodotti in grado di contrastare naturalmente le malattie dei banani.

## 9. Corretto sfruttamento del suolo

Il monitoraggio regolare dei fenomeni erosivi e la conservazione dei livelli di fertilità tipici.

Il terreno viene regolarmente analizzato per identificare gli elementi nutritivi mancanti ed utilizzare solo le sostanze fertilizzanti indispensabili. Le parti di scarto delle piante e dei frutti dopo il raccolto, vengono in parte lasciati sul terreno per reintegrarne naturalmente i nutrienti.

## 10. Gestione integrata dei rifiuti: riduzione, riutilizzo, riciclaggio

L'applicazione di un programma di riduzione, riciclo e riutilizzo di tutti i materiali utilizzati nel processo produttivo e il corretto smaltimento dei rifiuti.

Tutta la plastica utilizzata nel ciclo produttivo, circa 3.000 tonnellate all'anno, viene riciclata. Le acque reflue delle lavorazioni vengono purificate in appositi impianti e riutilizzate, i rifiuti organici trasferiti nelle vasche di compostaggio dove si trasformano in concime organico.



## Chiquita e Rainforest Alliance al Festival della Scienza di Genova

■ Per la celebrazione dei 40 anni di presenza sul mercato italiano e i 15 anni di collaborazione con Rainforest Alliance, Chiquita ha partecipato all'edizione 2007 del Festival della Scienza di Genova in qualità di sponsor ufficiale con la mostra "Un Habitat 10 e lode".

Un racconto articolato intorno alle 10 Regole d'Oro che Rainforest Alliance impone per

rilasciare la propria certificazione.

Un'immagine gigante di foresta tropicale ha ricreato l'illusione ottica della tridimensionalità e dell'immersione nei luoghi in cui Chiquita coltiva e produce banane mentre sul monitor, scorrevano le immagini della Riserva di Notal, l'oasi naturalistica integrata nel Chiquita Nature & Community Project in Costa Rica.

